

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 1614

DEL 23/03/2015

Oggetto: **Legge regionale 17 novembre 2010, n. 15, articolo 7, "Diversificazione produttiva". Rigetto ricorso gerarchico della "xxxxxxx xxxxxxxxxx xxxx xxxxx. xxxxxxxx" (CUAA: xxxxxxxxxxxx) per la ditta xxxxx xxxxxxxxx.**

Il Direttore Generale

- VISTA** la Legge Regionale 8 agosto 2006, n. 13, recante "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS, Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna";
- VISTA** la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, titolata "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTO** lo Statuto dell'Agenzia, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 45/31 del 21/12/2010;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 1995, n.14, riguardante "Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 77 del 08/07/2014 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia ARGEA Sardegna;
- VISTA** la Legge regionale 17 novembre 2010, n. 15, articolo 7, "Diversificazione produttiva";
- VISTO** il bando pubblico per l'ammissione agli aiuti previsti dalla predetta normativa, adottato con determinazione del Direttore Generale dell'Agenzia Argea Sardegna n. 3682/2012 del 01/08/2012, secondo le Direttive di Attuazione recate dal D.A. n. 1082/Dec A/66 del 19 luglio 2012;

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 1614

DEL 23/03/2015

PREMESSO che "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxx" (CUAA: xxxxxxxxxxxx) ha presentato ai sensi del suddetto bando pubblico domanda collettiva, tra le altre, per la ditta xxxxxx xxxxxxxx (CUAA: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx);

PREMESSO che, con determinazione n. 6347 del 13/12/2013 del Direttore dell'Area di Coordinamento Erogazione e Controlli, veniva approvata la Graduatoria regionale delle domande presentate per l'intervento di cui all'art. 7 della L.R. 15/2010. L'istanza della ditta xxxxxx xxxxxxxx veniva inserita nell'elenco delle domande escluse con la seguente motivazione: "Domanda firmata da terzo";

PREMESSO che in data 09/01/2014 la "xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx", nella persona del rappresentante legale, Sig. xxxxxxxx xxxxxxx, presentava ricorso gerarchico avverso l'esclusione dalla graduatoria. Al fine di regolarizzare la posizione prescritta per l'ammissione al beneficio di cui trattasi, allegava copia fotostatica della delega alla presentazione della domanda di aiuto, sottoscritta dal sig. xxxxxx xxxxxxxx a favore del sig. xxxxxx xxxxxxx, firmatario della domanda medesima;

VISTO il Bando di riferimento, il quale al paragrafo 8 - Procedure operative, 8.1) Presentazione delle domande, dispone che: *"A pena di inammissibilità, le domande devono essere: 1. compilate integralmente; 2. regolarmente firmate; 3. accompagnate dalla fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità"*;

RILEVATO che la domanda di aiuto non era corredata della delega al firmatario, e neanche del documento di identità di quest'ultimo;

VISTO l'art. 38, comma 3 del d.P.R. n. 445 del 2000, secondo il quale le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, se non sottoscritte dall'interessato in presenza di dipendente addetto devono essere *"sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore"*;

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 1614

DEL 23/03/2015

CONSIDERATO il pacifico orientamento giurisprudenziale formatosi sul punto, secondo il quale *“la mancata allegazione, alla dichiarazione sostitutiva o all’istanza, della copia del documento di identità del sottoscrittore rende l’atto non in grado di spiegare gli effetti certificativi previsti dalla corrispondente fattispecie normativa, in quanto nullo per difetto di una forma essenziale stabilita dalla legge”* (Cons. Stato, V, 12 giugno 2009, n. 3690). Pertanto, una dichiarazione o un’istanza non specificamente corredata dalla fotocopia del documento di identità è strutturalmente carente, nel senso che non offre alcuna garanzia legale in ordine alla autenticità della sua sottoscrizione e quindi alla provenienza e paternità della sottoscrizione da parte del soggetto che assume di esserne l’autore (Cons. Stato, V, 4 novembre 2004, n. 7140; cfr. anche: VI, 4 giugno 2009 n. 3442; 13 luglio 2009, n. 4420);

CONSIDERATO che, sebbene il Ricorrente abbia prodotto, in sede di ricorso gerarchico, la delega a favore del sig. xxxxx xxxxx per la firma della domanda di aiuto, il documento di identità del sottoscrittore non è stato allegato alla domanda stessa, né è stato presentato successivamente;

VISTO il parere dell’Area di Coordinamento Erogazione e Controlli, reso con nota prot. n. 4563 del 04/06/2014;

SENTITO il parere del Servizio degli Affari Legali, Amministrativi e Personale;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

ART.1 di rigettare il ricorso gerarchico presentato dalla “xxxxxxx xxxxxxxx xxxx xxxx xxxxxx” (CUAA: xxxxxxxxxx) per la ditta xxxxx xxxxxxxx (CUAA: xxxxxxxxxxxxxxxxx);

Argea

Agenzia regionale
per il sostegno all'agricoltura



Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 1614

DEL 23/03/2015

- ART.2** di trasmettere la presente Determinazione al Servizio delle Erogazioni degli aiuti e Controlli affinché la notifiichi alla Società Cooperativa ricorrente;
- ART. 3** di far pubblicare la presente Determinazione nella sezione "Atti" del sito web www.sardegnaagricoltura.it. Il presente atto non è soggetto all'obbligo di pubblicazione nell'albo pretorio, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n°69.
- ART.4** avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica medesima;

Il Direttore Generale

Gianni Ibba